

b3. Valorizzazione dei parchi urbani e suburbani.

Il Programma prevede due iniziative, la prima è relativa al restauro e ristrutturazione, da parte del Comune, di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione delle porzioni ancora private di villa Ada.

Lo stato di attuazione è il seguente:

(b 3.1) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno delle seguenti ville:

(b 3.1.1) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali e delle catacombe all'interno di Villa Torlonia.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una struttura museale. Sono stati ultimati i lavori sul Villino dei Principi relativo al primo finanziamento. L'integrazione del finanziamento è relativo agli interventi sul Casino Principale, Il Teatro, la Serra Moresca attualmente non utilizzati e degradati. Per il Casino Principale è in corso la progettazione preliminare.

(b 3.1.2) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Carpegna.

L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit.3 mld). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 4,6 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 1.401.849.000.

I lavori di consolidamento e restauro del Casino Principale, consegnati il 26.2.1996, sono stati ultimati mentre sono in corso di ultimazione i lavori relativi alle decorazioni interne.

(b 3.1.3) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Pamphili.

Nella seduta della Conferenza di Servizi dell'8 luglio 1994 è stato espresso parere favorevole al progetto di restauro della Villa Vecchia. L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 1.230 ml). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 1,7 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 609.401.778.

I lavori di restauro della Villa Vecchia sono ultimati; con il finanziamento relativo all'annualità '99 verranno realizzati interventi sui manufatti di minor rilievo per i quali è in corso la progettazione.

b3.1.4 Esproprio e sistemazione Villa York.

Per esperimentare un tentativo di accordo bonario con la Società proprietaria delle aree e degli immobili di Villa York, il Comune di Roma ha richiesto all'UTE una valutazione aggiornata. L'UTE ha invitato il Comune a provvedere direttamente alla determinazione di tale valore. E' stato quindi acquisito un parere dalla Commissione Stime, ma la Società proprietaria non ha ritenuto remunerativo il valore stimato. Non essendo risultato praticabile l'accordo con la proprietà per una cessione volontaria, si è avviata la redazione del piano di utilizzazione da porre a base di un accordo di programma che consenta di procedere all'acquisizione coatta.

(b3.2) Esproprio delle aree del Comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione.

Nel settembre 1993, il Comune di Roma ha presentato il piano di utilizzazione di Villa Ada. L'11 marzo 1994 tra il Comune di Roma, la Regione Lazio ed il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la definizione del piano di utilizzazione di Villa Ada (delibera n. 30 del 31/03/94 pubblicata B.U.R. n. 15 del 20/05/94). Il Piano è stato approvato il 23 Aprile 1994. E' stato, inoltre, costituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma. La trattativa con la Società Villa Ada '87, per la cessione bonaria della sua proprietà, (con esclusione della c.d. Villa Savoia, sede dell'Ambasciata d'Egitto) si è conclusa. Ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L. 15.12.1990, n. 396 sono stati stipulati in data 31.7.1996 i contratti di cessione di gran parte delle aree e degli edifici di Villa Ada (73 ha) per un prezzo di Lit. 21 miliardi; i contratti sono stati convalidati dalla Regione. Per alcuni degli edifici è previsto il restauro nell'ambito del Piano degli interventi per il Giubileo del 2000.

Al Comune di Roma rimangono ancora disponibili circa 5 miliardi per ulteriori acquisizioni, a tal fine sono in corso le valutazioni presso gli uffici competenti.

(b4.2) Restauro di villa romana emersa da scavi per la realizzazione dell'Auditorium ed allestimento di relativo museo archeologico all'interno del foyer dell'Auditorium.

L'intervento, relativo al restauro e consolidamento delle strutture della Villa Romana, comprende anche indagini geognostiche, opere di bonifica, sistemazione ed allestimento. E' stato redatto il progetto preliminare e per l'esecuzione dell'opera sono previsti otto mesi.

ARTICOLO 1, LETTERA c

"Assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del Territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario"

Nel Programma gli interventi compresi in questo obiettivo sono stati suddivisi nei seguenti cinque settori:

- c1 tutela ambientale e territoriale;
- c2 realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero;
- c3 interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie;
- c4 piano per la casa;
- c5 interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

c1. Tutela ambientale e territoriale.

Il settore prevede interventi inerenti la tutela dell'ambiente dal punto di vista sanitario ed ecologico, del territorio dal punto di vista paesaggistico, con particolare riferimento al risanamento dei corpi idrici (bacini del Tevere e dell'Aniene) e della fascia costiera ed al miglioramento della rete fognaria urbana. In particolare, per ciò che riguarda il controllo e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, è ormai quasi completato ed operativo un intervento pilota relativo alla parziale sostituzione degli attuali veicoli di trasporto pubblico su gomma con tram a trazione elettrica, in sede privilegiata, per realizzare il collegamento tra il Casaleto e piazza Venezia.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(c1.1.1) Progettazione ed avvio realizzazione linea tranviaria Casaleto-P.zza Venezia.

Alla data del 31.12.1999 il progetto è stato completamente realizzato. E' in corso la stesura dello Stato finale dei lavori per un importo presunto di circa £.1 miliardo, oltre agli oneri fiscali.

Si stanno effettuando le operazioni di collaudo e la taratura del sistema semaforico preferenziale di cui è prevista la riconsegna per la gestione e la sorveglianza all'Amministrazione Comunale, che avverrà presumibilmente alla fine di marzo 2000.

(c1.2) Controllo elettronico nei varchi di accesso al Centro storico.

L'intervento, finanziato con fondi del Giubileo, è in fase di attuazione a cura della S.T.A. S.p.A.

(c1.4) Intervento di monitoraggio ambientale.

La Provincia di Roma ha sottoscritto, congiuntamente alla Regione Lazio ed al Comune di Roma, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una rete di monitoraggio sulle risorse idriche superficiali. Tale intervento riguarda esclusivamente il territorio del Comune di Roma. In collegamento con questo programma, l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un proprio progetto di monitoraggio che, secondo le competenze attribuite dal D.L. 130/92, interessa tutto il territorio provinciale ed ha lo scopo di accertare la qualità delle acque dolci che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. Il progetto, tenendo conto delle verifiche sull'osservanza di specifiche normative che vengono effettuate da diversi Enti sui corsi d'acqua principali, si rivolge soprattutto alla rete idrografica minore. Con delibera di Giunta Provinciale n. 260/16 del 23 marzo 1994 sono stati individuati i corsi d'acqua da tutelare e proteggere. In particolare il progetto prevede l'istituzione di stazioni di prelievo, che integrano sia quelle regionali esistenti sia quelle proposte dall'Autorità di Bacino del Tevere, nonché lo svolgimento di una campagna di rilevazione triennale finalizzata al monitoraggio chimico-fisico ed al monitoraggio biologico. Sono previste inoltre misurazioni di portata minima e media. L'importo complessivo del progetto è di Lit. 870 milioni. E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Regione e Provincia ed è stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art. 5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere che, con l'ACEA, hanno messo a punto il programma definitivo.

Nel corso del 1998, con i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, sono state monitorate 15 delle 29 stazioni previste nel programma, acquisendo una serie di dati sulla qualità delle acque.

Nel 1999, disponendo del finanziamento di Lit. 600 milioni approvato dalla Commissione Roma Capitale con deliberazione n.2/1999 del 17.11.99 (decreto 22.11.99), è stata effettuata la prosecuzione del monitoraggio il cui risultato permetterà al servizio competente di elaborare la proposta finale di designazione e la scelta dei punti di prelievo su cui continuare l'attività di monitoraggio nonché l'eventuale inserimento di nuovi punti da monitorare.

Sempre nel corso del 1999, il Servizio "Tutela delle Acque, Risorse idriche" ha contribuito con l'Ente "Parco Regionale dell'Appia Antica", in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, al monitoraggio delle acque superficiali e dei bacini idrografici che attraversano il territorio del Parco. Al termine del programma, che prevede il monitoraggio di 12 stazioni localizzate lungo i diversi fossi che attraversano il Parco, sarà possibile non solo effettuare un'analisi accurata degli agenti inquinanti il reticolo idrografico ma programmare interventi coordinati per la valorizzazione di tutti i corpi idrici di interesse provinciale in funzione dei possibili usi.

(c1.5.1) Valorizzazione sistema Tevere: riqualificazione ambientale ed interventi per la navigazione per consentire una valorizzazione turistico-ricettiva del sistema fluviale.

Il Comune, di concerto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università La Sapienza e l'Autorità di Bacino, ha predisposto un programma per l'organizzazione e l'avvio di un centro di analisi e di elaborazione dati sulla rete idrografica romana da istituire presso il Comune di Roma. Nel mese di giugno 1994 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma. E' stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art.5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere, che sta mettendo a punto il programma definitivo. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 5.000 a 3.000 milioni.

Lo stato della progettazione è ancora in fase preliminare.

(c1.5.2.11) Costruzione rete di collettori di lunghezza pari a 16.000 ml, suddivisa in una dorsale principale parallela all'asta del Rio Galeria, più rami secondari lungo i fossi di Monachina, Bamboccio, Albuceto, Acquasona, Selvetta, Cerquetta, Pratorotondo, Costruz.

Al Comune di Roma, con D.P.C.M. 12.5.1998, è stato assegnato un finanziamento di lit. 40 miliardi per la realizzazione di questo intervento che, attualmente, è in corso di progettazione.

(c1.5.6) Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della Provincia di Roma.

Con DPCM in data 5 novembre 1996 l'intervento è stato suddiviso in due distinti sotto-interventi:

(c.1.5.6.1) Risanamento del sottobacino della media valle dell'Aniene torrente "Fiumicino"

Con il DPCM anzidetto è stato assegnato a questo intervento un finanziamento di Lit. 8,5 miliardi. In data 28/8/97 l'Amministrazione Provinciale è stata individuata dal Ministro delegato per le aree urbane quale soggetto promotore dell'Accordo di programma. E' stata redatta una prima progettazione successivamente modificata in seguito alla indisponibilità del Comune di Sambuci a far ubicare il depuratore nel proprio territorio. I progetti sono stati illustrati ai Comuni interessati in pre-conferenze ed incontri tenuti presso la Provincia in data 21/1/97, 10/9/97 e 30/9/97.

Dopo le due Conferenze di Servizi, tenutesi il 13.3.98 ed il 28.4.98, il giorno 8.7.98 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e dai Comuni di Ciciliano, Cerreto Laziale, Gerano, Pisoniano, Saracinesco, l'Accordo di Programma approvato con Determinazione Presidenziale in data 17.7.98 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n° 23 del 20.8.98.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1 di detto accordo di programma, che prevede il ricorso allo strumento dell'appalto concorso per la realizzazione dell'opera in questione, gli uffici competenti hanno predisposto il progetto preliminare e il capitolato prestazionale. Per l'espletamento dell'appalto in data 2.10.98 è stato richiesto il parere preventivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della legge n.109/1994.

Il parere n.33/99, espresso nell'adunanza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 4.2.99, ha approvato il ricorso alle procedure dell'appalto concorso con liquidazione a forfait soltanto per la realizzazione degli impianti di depurazione, mentre ha richiesto di scorporare la parte relativa al collettamento ed opere accessorie, da realizzare tramite licitazione privata con liquidazione a misura.

Nel corso della Conferenza di Servizi interna, convocata per il giorno 13.4.99 dalla Provincia di Roma per la definizione delle procedure e modalità di esecuzione dell'appalto dei lavori, è emersa la difficoltà di seguire le prescrizioni del Ministero dei LL.PP. Il responsabile del procedimento ha quindi trasmesso all'assessore competente la relazione sugli esiti della Conferenza dei Servizi, prospettando l'opportunità di un incontro con la Commissione Relatrice del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici onde ottenere una rivisitazione del parere espresso, ovvero, in alternativa, la possibilità di ricorrere alla procedura dell'appalto integrato.

(c.1.5.6.2) Tutela dei gruppi sorgentizi del Simbrivio, alto Aniene e Acqua Marcia.

Con il DPCM anzidetto è stato assegnato all'intervento un finanziamento di Lit. 6 miliardi. La Provincia ha avviato la progettazione concordata con i Comuni interessati in un incontro tenutosi presso il Comune di Subiaco in data 14/4/97. Rendendosi necessaria per l'attuazione dell'intervento

la sottoscrizione di un Accordo di programma il Ministro delegato per le aree urbane, con DPCM, rep. 545/RC, del 3.2.98, ha nominato la Provincia di Roma soggetto promotore della conclusione dell'accordo medesimo. In data 10.6.98 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, nel corso della quale sono state raggiunte le intese tra i Comuni di Subiaco, Cervara, Arcinazzo Romano, la Provincia di Roma e la Regione Lazio per la definizione dell'accordo. L'Accordo di Programma, sottoscritto dagli Enti interessati in data 11.12.98, è stato approvato con decreto presidenziale del 18.1.99 e pubblicato sul BUR n° 6 del 27.2.99.

La Provincia ha acquisito tutte le progettazioni definitive redatte dai tecnici incaricati dalle Amministrazioni locali interessate, che verificate ed integrate, sono state inviate al Comune di Roma con la richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi. In data 15.9.99 si è tenuta la Conferenza dei Servizi nel corso della quale la Regione Lazio ha richiesto l'acquisizione di ulteriori elementi necessari ad esprimere un adeguato parere di competenza sull'intervento.

In data 25.10.99 la Provincia di Roma ha provveduto ad inviare alla Regione Lazio gli ulteriori elaborati richiesti ed è prevista a breve la convocazione da parte del Comune di Roma della Conferenza dei Servizi per l'approvazione definitiva del progetto.

c2. Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero.

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti gli interventi relativi al parco di Tor di Quinto, al parco lineare di via Flaminia, al parco della via Veientana Vetere ed a quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'Ambiente. E' inserita, inoltre, la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città. Sono inoltre previste una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carattere turistico-scientifico e didattico con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c2.1) *Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia, parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto.*

Nella seduta della Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il progetto definitivo relativo al Parco di Tor di Quinto. L'appalto è stato aggiudicato (base d'asta Lit. 7.144.511.189). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 10 mld a valere sui fondi per Roma Capitale, già ridotto di Lit. 2 mld con Decreto Ministeriale 7/4/94, è stato ulteriormente ridotto, con Decreto Ministeriale 4/8/95 per un importo di Lit. 2.537.217.861.

I lavori sono stati ultimati.

(c2.2) *Parco di Aguzzano: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale.*

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.000 milioni che, aggiunto al precedente, porta a Lit. 3.000 milioni le risorse disponibili ex lege 396. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha altresì modificato la denominazione dell'intervento che, originariamente, prevedeva: "acquisizione tramite permuta e restauro di un casale". L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 9 marzo 1995 tra Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ed è stato ratificato dal Consiglio Comunale. E' stato deliberato dalla Giunta Comunale l'avvio di un primo programma di espropri (2 miliardi).

Il progetto di ristrutturazione del Casale Alba, in attuazione del Piano di Assetto del Parco di Aguzzano è stato approvato nella C.d.S. del 5.10.99.

(c2.3.1) *Parco Casilino Labicano: Sistemazione aree a verde*

L'intervento prevede il completamento, previo esproprio di circa 23ha, del parco archeologico Casilino-Labicano, già previsto nel quadro di attuazione dello SDO. Si intende realizzare il recupero e l'integrazione del patrimonio vegetazionale, con la realizzazione di percorsi attrezzati per visite guidate, di servizi per lo svolgimento di attività didattiche, culturali e della recinzione, in conformità con la configurazione archeologico naturalistica del parco.

(c2.3.2) *Tutela e valorizzazione del comprensorio di Galeria Antica. Recupero paesaggistico ed ambientale del monumento naturale Galeria Antica.*

L'intervento, al quale sono stati assegnati 500 milioni con DPCM del 22.11.99, prevede la realizzazione di strutture informative e di un piccolo parcheggio a basso impatto, la sistemazione di percorsi "guidati" nonché indagini e studi sull'ecologia del sito con la produzione di materiale informativo.

Per quanto concerne la pulizia dell'area, la recinzione, l'individuazione e la realizzazione degli accessi sono in fase di progettazione preliminare.

(c 2.3.3) Realizzazione Parco Pubblico via Lentini.

L'intervento è stato inserito nel Programma degli interventi per Roma Capitale con D.M. 22.11.99.

(c2.4.3) Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico

L'intervento si articola in due fasi, la prima delle quali prevede la realizzazione di un progetto di massima da predisporre su di un'area da acquisirsi da parte dell'Amministrazione comunale. Il soggetto privato proponente ha individuato un'area su cui ritiene possibile realizzare l'intervento ed ha preso contatti con l'Amministrazione comunale. Esso reputa di poter presentare entro l'anno il progetto di massima relativo al parco naturalistico, al parco a tema ed alla ristrutturazione dell'attuale zoo.

(c2.4.4) Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

In considerazione del richiesto inserimento di questo intervento in un programma di riqualificazione di un ambito più vasto, è stato costituito un gruppo di lavoro tra l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore, l'Ufficio Speciale Tevere e l'Ufficio capitolino per Roma Capitale in collaborazione con la Provincia e gli altri Enti interessati per la redazione di un Piano d'Area (così come previsto da delibera comunale del gennaio 1993).

(c2.4.5) Piscina delle Rose.

L'Ente EUR ha predisposto una soluzione progettuale che prevede un adeguamento dei servizi generali e la realizzazione di una copertura mobile per l'utilizzazione della piscina in ogni

stagione dell'anno. Tale ipotesi, già sottoposta alla Commissione Consiliare Permanente, è stata verificata anche in due pre-conferenze di Servizi. La Regione Lazio ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera a causa dell'eccessivo aumento delle volumetrie rispetto a quelle consentite dagli indici urbanistici vigenti nella zona. L'Ente EUR ha proposto una diversa localizzazione di un impianto natatorio completamente nuovo.

(c.2.4.6) Risanamento arboreo ed arbustivo del comprensorio dell'EUR

Sono stati completati i lavori di impianto ed attrezzatura sul terrazzo del Palazzo dei Congressi di giardini pensili a prato ed alberature e verranno impegnate nel corrente esercizio le somme necessarie per il rimpiazzo delle alberature ammalate nelle principali strade del quartiere e per la risagomatura delle magnolie in viale Civiltà del Lavoro.

E' altresì in corso un primo studio per quantificare lo sforzo finanziario occorrente per la recinzione, anche se graduale, di tutti i parchi dell'EUR al fine permetterne una migliore fruibilità da parte dei cittadini.

Sono in fase di avanzata definizione i progetti riguardanti la realizzazione, nel lago artificiale facente parte del parco centrale del comprensorio, di un Museo del Mediterraneo.

E' in corso di studio un progetto di ristrutturazione dello spettacolo "Suoni e Luci" offerto gratuitamente, durante la stagione estiva, a tutta la cittadinanza nel Parco delle Cascate.

(c.2.5) Parco metropolitano termale di Tivoli, Guidonia e Roma

Con DPCM in data 5 novembre 1996 l'intervento, su proposta della Provincia di Roma, è stato inserito nel Programma, con una assegnazione finanziaria di Lit.3 miliardi. La Provincia che ha già predisposto il progetto, è stata individuata quale soggetto promotore di Accordo di programma da sottoscrivere fra i soggetti interessati, per una rapida soluzione dei problemi di variante urbanistica connessi all'attuazione dell'intervento stesso.

Già nei mesi di maggio-giugno 1997 si sono svolte delle riunioni finalizzate a rappresentare agli Enti cointeressati una prima proposta di pianificazione delle aree ricomprese nel Parco Metropolitano Termale, nel corso delle quali sono state acquisite tutte le osservazioni, opinioni e proposte in merito ai temi progettuali prospettati nello studio di fattibilità, già commissionato dalla Provincia a progettista esterno e preventivamente inviato ai comuni. A seguito della designazione a soggetto promotore la conclusione dell'Accordo di programma, la Provincia ha avviato altre riunioni informali con i comuni interessati, aventi carattere istruttorio, al fine di reperire, in sede

propositiva, ulteriori elementi di valutazione e suggerimenti in ordine alla attività di pianificazione delle aree interessate.

Nella prima Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 19.5.1998, sono stati esaminati i principali problemi dell'area ed è stato predisposto un primo scadenziario, affidando ad un gruppo di rappresentanti tecnici la formulazione di un piano di lavoro.

Il gruppo di rappresentanti tecnici, formato da funzionari e professionisti nominati dal comune di Tivoli, Guidonia e Roma nonché da tecnici designati dalla Provincia, si è riunito in data 26.5.98, 11.6.98, 1.7.98 e 14.7.98 ed ha redatto un documento programmatico che, unitamente ad un piano di lavoro, è stato inviato dalla Provincia in data 5.8.98 ai comuni interessati per una valutazione di competenza.

A seguito del dissenso comunicato dal comune di Tivoli rispetto ai due documenti, è stata convocata il 15.9.98 una pre conferenza dei servizi, nel corso della quale è stato raggiunto un accordo con i rappresentanti politici dei due comuni di Tivoli e Guidonia. Revisionati i documenti dal gruppo di lavoro, questi sono stati approvati definitivamente in data 2.4.99.

Il nuovo testo dell'Accordo di Programma è stato preliminarmente trasmesso in bozza alle Amministrazioni locali interessate in data 18.10.99. Essendo diverso dal testo precedentemente approvato con Decreto P.C.M. n.126/RC del 1997, va sottoposto a nuova approvazione.

Con decreto PCM del 20.11.99 la Commissione per Roma Capitale ha approvato la disaggregazione dell'intervento già indicato con il codice c.2.5 in due interventi di diverso titolo:

- cod. c.2.5.: "indagini e progettazione relative ad interventi ricadenti nei settori della mobilità, del recupero edilizio e della tutela ambientale";
- cod. c.2.5.1.: "Parco metropolitano termale di Tivoli, Guidonia e Roma"

confermando, in conformità al decreto 5 novembre 1996, il finanziamento di 3 mld al codice c.2.5.

c3. Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.

(c.3.1) Interventi di recupero edilizio

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il Programma prevede un notevole numero ed una grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano: il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione a fini universitari; la ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna; la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

(c 3.1.3.1) *Studio di fattibilità finalizzato alla sistemazione funzionale ed alla riqualificazione dell'area di Santa Maria della Pietà.*

Con Delibera del 22.07.99, la Commissione per Roma Capitale ha inserito nel Programma l'intervento, assegnando al titolare, il Comune di Roma, un finanziamento di £.500 milioni di lire.

(c3.1.2) *Progetto superamento Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà: ristrutturazione edifici e relativo Piano assistenziale.*

Una parte dell'immobile, complessivamente cinque padiglioni, è stata destinata al turismo giovanile ed i lavori sono in corso con fondi ex lege 651/96. Per l'intero complesso sono in corso le valutazioni per decidere la trasformazione a sede universitaria dell'Università La Sapienza.

(c3.1.3) *Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico.*

Con il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 questo intervento, per il quale era stato originariamente previsto uno stanziamento di 1.000 milioni, è stato defanziato.

(c3.1.4.) *Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna - Ala ottocentesca I e II lotto.*

E' stato redatto, a cura del Comune di Roma, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco. Il progetto è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 16 febbraio 1993 per l'importo di Lit. 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al Decreto del Ministro per le Aree Urbane in data 2.12.1993. E' stata espletata la gara di appalto (delibera comunale n.236 del 16.2.1993) ed il primo lotto è stato appaltato (base d'asta Lit. 2.427.163.462). Con DM in data 7 aprile 1994 è stato assegnato un ulteriore stanziamento di Lit. 3.000 milioni per il completamento del consolidamento del complesso del Buon Pastore. Nelle sedute delle Conferenze di Servizi del 23 giugno 1994 e dell'8 luglio 1994 il progetto è stato rinviato a nuovo esame per consentire alcuni approfondimenti. Nella conferenza del 14 luglio 1995 è stato approvato il progetto del II° lotto. Il I° lotto (consolidamento degli edifici ottocenteschi) è stato ultimato. Dopo l'espletamento della gara di appalto, tenuta il 23.7.1996, sono

iniziati i lavori relativi al II lotto di restauro del medesimo edificio, lavori che a dicembre 1999 risultano quasi ultimati. La realizzazione del III lotto (edificio del 1600) è stata inserita nel Piano degli interventi per il Giubileo insieme all'allestimento dell'intero complesso da destinarsi a Casa Internazionale della Donna.

(c3.1.4.1) Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa internazionale della Donna - IV Lotto.

Il IV lotto di intervento è in corso di progettazione da parte degli Uffici comunali.

(c3.1.5) Restauro edificio Largo S. Susanna, sede Servizio Geologico Nazionale.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, a seguito di quanto emerso dall'esame del progetto in argomento e visti i pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 9.12.96, dichiara conseguita l'intesa tra Stato e Regione.

(c3.1.7) Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro Informazione.

E' stato assunto un mutuo (delibera n.318 del 15 ottobre 1993) per l'avvio della procedura di appalto di un primo intervento di manutenzione dell'edificio per un importo di 1.500 milioni. La gara di appalto è stata tenuta il 31 dicembre 1994. I lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 1.234.250.000).

(c3.1.8) Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini.

La Commissione per Roma Capitale, nella seduta del febbraio 1994, ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.700 milioni che vanno ad aggiungersi alla somma di Lit. 2.337 milioni già attribuita con Decreto Ministeriale 18 novembre 1993 per un totale di Lit. 5.037 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 1995 sono stati approvati i progetti, redatti dalla Provincia, relativi al I° ed al II° Stralcio. I lavori relativi al I° lotto riguardanti la messa a norma degli impianti elettrici (per un importo di Lit. 1.614,4 milioni) ed il rifacimento dell'impianto fognario dei cortili (per un importo di Lit. 763 milioni), sono stati appaltati

dall'Amministrazione Provinciale. Nella conferenza del 5 ottobre 1995 è stato approvato il II° lotto di interventi relativo al rifacimento dei cortili. I lavori relativi al I° stralcio sono iniziati ad ottobre 1995 e sono stati ultimati. E' stata approvata l'esecuzione di lavori suppletivi entro il quinto d'obbligo, lavori anch'essi completati. Il II° stralcio è stato consegnato a gennaio 1996 ed è stato completato. Il III° stralcio (rifacimento prospetti interni e sostituzione infissi esterni) è stato consegnato a fine febbraio 1996 e si è concluso nel corso del 1997.

Nell'anno successivo, per lo stralcio funzionale relativo alle opere di restauro delle facciate del Palazzo ed alla sostituzione degli infissi esterni, è stato concesso con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12.5.1998 un finanziamento di Lit. 2.500 milioni, integrato di Lit. 1.300 milioni nel 1999 (Decreto 22.11.99).

Considerata la necessità di restituire il dovuto decoro all'edificio di Palazzo Valentini in vista dell'evento giubilare e constatata l'urgenza per la realizzazione dei lavori è stato predisposto dalla Provincia di Roma un apposito progetto-stralcio per il restauro del portale e di parte della facciata principale.

La Giunta Provinciale con deliberazione n.599/49 del 3.11.1999 ha approvato il progetto stralcio ed autorizzato l'esperimento della gara informale.

In data 6.12.1999 sono stati consegnati i lavori dello stralcio.

(c3.1.10) Recupero Ghetto: Restauro Portico d'Ottavia.

Per il restauro del Portico di Ottavia, inserito in Programma con decisione della Commissione per Roma Capitale del 25 febbraio 1994 è stato concesso uno stanziamento di Lit. 450 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il relativo progetto. Per le opere civili la gara di appalto si è tenuta il 13 novembre 1994 (base d'asta Lit. 290.477.000). I lavori sono iniziati. E' in corso una revisione del progetto per quanto riguarda le sistemazioni superficiali. Con Decreto Ministeriale 4 agosto 1995 l'intervento è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 177.696.320.

Rinnovato l'appalto a seguito della risoluzione del contratto relativo al 1° appalto, i lavori sono attualmente in corso.

(c3.1.11) Recupero dell'edificio in Via dei Prefetti

Con DPCM in data 4 agosto 1995 l'intervento è stato inserito nel Programma, con una assegnazione finanziaria pari a Lit. 6,3 miliardi.

L'immobile in questione è di proprietà della Provincia di Roma che intende ristrutturarlo al fine di realizzarvi una moderna biblioteca metropolitana (in cui trasferire, fra l'altro, i materiali attualmente conservati a Palazzo Valentini), nonché alcune unità immobiliari per uffici e civili abitazioni da mettere a reddito.

L'intervento in questione pur mantenendo inalterata la tipologia attualmente esistente, prevede l'introduzione di una unica variante consistente nella copertura a vetri del cortile del palazzo, onde realizzare uno spazio multiuso.

Completata la progettazione esecutiva la stessa è stata esaminata nella pre-conferenza del 5/8/97, nella quale è emersa la necessità di pervenire ad un Accordo di programma, dato che i lavori previsti in progetto costituiscono una parziale deroga alla disciplina prevista dal vigente strumento urbanistico in quanto prevedono un aumento di cubatura al piano terra ed un parziale mutamento della destinazione d'uso dell'immobile. Con apposito decreto del Ministro delegato per le aree urbane, in data 22/12/97, l'Amministrazione Provinciale è stata individuata quale soggetto promotore la conclusione dell'accordo anzidetto.

In data 6/3/98 si è svolta la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma. Nel corso della Conferenza il Comune di Roma ha chiesto alla Provincia di Roma alcune integrazioni progettuali che sono state fornite in data 18.3.98.

L'Accordo di Programma, sottoscritto da Regione Lazio, Comune e Provincia di Roma e in data 11.12.98 e approvato con determinazione Presidenziale del 18.1.99, è stato pubblicato sul BUR n° 6 del 27.2.1999.

In data 18.1.99, è stata richiesta la convocazione, da parte del Comune di Roma, della Conferenza dei Servizi per l'approvazione definitiva del Progetto cui far seguire l'indizione della gara d'appalto.

Il progetto è stato approvato il 30.4.1999 nel corso della Conferenza dei Servizi nella quale sono stati acquisiti i necessari pareri ed autorizzazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalle prescrizioni dettate dal Comune di Roma, l'Amministrazione Provinciale, prima dell'inizio dei lavori, deve provvedere a reperire circa 300 mq da destinare a parcheggio, anche tramite convenzioni con privati.

Con deliberazione di G.P. n.821/60 del 29.12.99 è stato approvato il progetto esecutivo, è stato autorizzato l'affidamento dei lavori mediante licitazione privata ed è stato approvato il bando di gara.

(c.3.2) Interventi di rinnovo urbano.

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo. Significativi sono: l'avvio del Piano per la riqualificazione del Rione Esquilino, attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari; il recupero urbanistico del Ghetto; il recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III°; il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario "Saldamento Ostiense".

(c3.2.2) Centro Polifunzionale Esquilino. Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe.

E' stato redatto il progetto esecutivo del Centro Polifunzionale che attraverso il totale riuso dei manufatti esistenti delle ex caserme Sani e Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la creazione di un nuovo mercato rionale, per circa 200 banchi, che possa contribuire, all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio Emanuele II; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di un "nodo di scambio" e di servizio alla stazione delle "Ferrovie Laziali" e al terminale della Termini-Pantano, la realizzazione di un edificio polifunzionale. Le Soprintendenze ai Beni Archeologici ed ai beni Architettonici ed Ambientali hanno espresso parere favorevole sul progetto definitivo in conferenza di servizi, sia per quanto riguarda l'utilizzo del sottosuolo, dove sono previsti parcheggi ed aree di movimentazione delle merci, sia per quanto riguarda il recupero delle caserme, che, dato il loro interesse storico-artistico, avevano chiesto di non demolire. E' stata accolta dal Comune di Roma la proposta avanzata dalla Cooperativa degli operatori del mercato di P.zza Vittorio per un'operazione di finanziamento privato senza oneri per il Comune. In data 15 settembre 1995 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa e Presidenza del Consiglio dei Ministri per definire le procedure per il trasferimento degli uffici del Ministero della Difesa in località Cecchignola e le modalità di esproprio delle relative aree. La procedura espropriativa dell'area della Cecchignola da permutare con le ex Caserme e Magazzini